

BAGNOLO Dalla Regione un contributo di 239.000 euro per l'avvio del servizio

Rifiuti: si passa al "porta a porta"

Si comincia il 1° aprile 2020 - Ci saranno incontri di informazione

BAGNOLO Rivoluzione in vista per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti a Bagnolo Piemonte: dal 1° aprile 2020 si passa al "porta a porta". La notizia non dovrebbe cogliere troppo di sorpresa i cittadini, visto che l'ipotesi di questo radicale cambiamento era stata già ventilata mesi fa in consiglio comunale.

Tuttavia è pur sempre una novità importante, che coinvolgerà praticamente tutta la popolazione, con la sola esclusione della zona montana posta oltre Villar ed Olmetto, che per ragioni logistiche non può essere raggiunta efficacemente dal nuovo servizio.

«Le spese di avvio saranno in buona parte coperte dal contributo della Regione Piemonte, pari a 238.880 euro, che per le prime cinque annualità si tradurrà in uno "sconto" per i cittadini di oltre 46.000 euro. Nei mesi precedenti saranno organizzati appositi incontri informativi con la popolazione. Per raggiungere in modo adeguato tutti quanti la divulgazione sarà realizzata ponendo attenzione anche alle minoranze linguistiche presenti nel nostro comune» spiega l'assessore all'ambiente Gianfranco Latino.

Dopo il passaggio al "porta a porta" un anno fa dell'intera Valle Po (esclusa l'alta valle) e la decisione del Comune di Barge di non modificare l'attuale organizzazione del servizio,

ora anche Bagnolo ha scelto ed ha optato per il "porta a porta".

«Riteniamo che si tratti di un'opportunità che dovevamo assolutamente cogliere sia per ragioni economiche sia per importanti motivazioni etiche. Questo incentivo, infatti, ha lo scopo di promuovere l'adozione dell'unico sistema di raccolta che, dati alla mano, consente di ridurre considerevolmente i rifiuti da destinare alla discarica od all'inceneritore aumentando, di conseguenza, la frazione di quelli che entrano nel circuito virtuoso del ciclo» aggiunge l'assessore Latino.

Il sistema di raccolta a microisole, che a suo tempo rappresentò un notevole passo avanti, ha portato il comune di Bagnolo a superare il 50% della raccolta differenziata. Un traguardo discreto ma ancora lontano dal 65% imposto dalla normativa vigente.

«L'esperienza insegna che questo metodo di raccolta, seppur accompagnato da tutte le possibili iniziative di sensibilizzazione, non ci avrebbe consentito di andare oltre ai risultati già raggiunti. Tant'è che le percentuali acquisite, nonostante tutti i nostri sforzi, da diversi anni a questa parte sono rimaste sostanzialmente e inesorabilmente costanti. Anzi, periodicamente lo Csea (il Consorzio che gestisce la raccolta dei rifiuti in tutto il saluzzese),

rilevava evidenti lacune anche sulla qualità del differenziato, spesso inquinato dalla presenza di altri rifiuti e perciò inutilizzabile» aggiunge l'assessore.

Naturalmente qualche piccolo disagio iniziale occorrerà metterlo in conto, ma la scelta dell'amministrazione è chiara. Peraltro l'avvio del "porta a porta" non costituisce l'unica novità in tema di rifiuti.

«Tra quelle più impor-

tanti ricordiamo il nuovo orario dell'isola ecologica (che dal settembre scorso apre anche il sabato pomeriggio), e l'ampliamento del calendario per la raccolta domiciliare dei rifiuti verdi. Questo servizio, infatti, sulla base di una nostra specifica richiesta sarà attivo anche nei mesi invernali, seppur a cadenza più ampia» conclude Gianfranco Latino.

daniele isaia